ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Borsacchio sotto le stelle: oltre 300 presenze a settembre per rilanciare turismo e tutela

7 Settembre 2026

“Oltre 300 partecipanti hanno riempito ieri sera, 5 settembre, la Riserva Naturale del Borsacchio per la grande notturna dedicata all’osservazione del cielo organizzata dalle Guide del Borsacchio insieme al gruppo ADI Astrofili”.

Così in un comunicato Marco Borgatti, presidente delle guide del Borsacchio.

“Un risultato importante, soprattutto per un motivo: l’evento è stato promosso praticamente solo attraverso un paio di fotografie sui social.

Nessuna grande campagna pubblicitaria, nessun investimento da migliaia di euro. Solo una formula

semplice: storia, territorio, natura e una buona idea.

E i risultati sono arrivati.

«Questo è il turismo che immaginiamo per il Borsacchio – spiegano le Guide del Borsacchio – un turismo capace di andare oltre agosto, di coinvolgere le strutture ricettive di Roseto e dei Comuni vicini e di portare persone nel territorio anche a settembre e nei mesi successivi».

La serata sotto le stelle rappresenta infatti un altro tassello del percorso
di destagionalizzazione portato avanti dalle Guide attraverso il calendario di iniziative nella Riserva.

Esperienze semplici, spesso realizzate grazie alla collaborazione con associazioni e realtà del territorio, che trasformano il Borsacchio in una destinazione da vivere durante tutto l'anno.

Il pubblico arrivato ieri sera ha dimostrato ancora una volta che la domanda esiste.

Le persone vogliono conoscere il territorio, camminare nella natura, ascoltare la sua storia e vivere esperienze diverse. E quando queste opportunità vengono proposte, rispondono.

Le Guide ringraziano in modo particolare il gruppo ADI Astrofili, che ha accompagnato i partecipanti nella scoperta della volta celeste, trasformando una notte nella Riserva in un'esperienza capace di unire divulgazione scientifica, natura ed emozione.

Ma per le Guide del Borsacchio ogni evento ha un obiettivo ancora più importante: far conoscere la Riserva per difenderla.

La partita sulla tutela del Borsacchio, infatti, non è ancora conclusa. Dopo la drastica riduzione operata dalla Regione, il percorso istituzionale ha portato a un passo indietro e al ritorno verso gli originari 1.100 ettari, attraverso il regime transitorio. Ma resta da costruire una tutela definitiva e stabile.

«Noi continueremo a fare la nostra parte – affermano le Guide – come abbiamo sempre fatto: da volontari, sul territorio, ogni giorno. Continueremo a organizzare eventi, monitorare, informare e portare persone nella Riserva. Perché più persone conoscono il Borsacchio, più persone possono innamorarsene e diventare custodi della sua bellezza».

Oltre 300 persone sotto le stelle, a settembre, con pochissima promozione, sono forse la risposta più concreta.

Il Borsacchio non ha bisogno di essere inventato. Ha bisogno di essere raccontato, vissuto e protetto.

E le Guide continueranno a farlo.

La nostra unica paga? Un sorriso.

La nostra ricompensa? Sapere che qualcuno, dopo aver conosciuto il Borsacchio, vorrà difenderlo”.